

Squitieri "emendare la legge 42/2009 di Roma Capitale per dare completa autonomia e capacità d'indirizzo in materia di energia"

“Il responsabile del Dipartimento Sviluppo – Energia della Lega Lazio, nell'intento di rendere Roma Capitale una città ancora più verde, sostenibile e sicura, lancia il proposito di dare piena completezza alla possibilità di azione della Capitale anche in materia di energia e sviluppo, creando di fatto, un polo d'eccellenza per tutti gli aspetti energetici, ambientali ed occupazionali legati al PNIEC e PNRR.

“L'uso e il consumo d'energia nella Città di Roma nei prossimi 10 anni aumenterà di circa il 20% per far fronte alla forte spinta all'elettrificazione che le città del terzo millennio impongono. Per la realizzazione di una città sempre più “smart”, quindi, è necessaria una riflessione sostanziale in merito al progetto di città che ci prefiggiamo di realizzare” – così ha esordito Felice Squitieri responsabile del Dipartimento Sviluppo – Energia a margine di un incontro con i dirigenti nazionali della Lega riunitisi oggi nella sede di Botteghe Oscure.

“Pertanto, Roma Capitale deve assurgere ad un ruolo centrale nella gestione della Transizione Ecologica ed Energetica di tutto il Paese. La nostra città ne ha titolo sia per tradizione nella ricerca avanzata in ambito scientifico, che per la presenza sul suo territorio di tutti quegli enti che per vocazione operano con pieno riconoscimento a livello nazionale e internazionale” – sottolinea Squitieri.

“Per raggiungere questo obiettivo diventa indispensabile emendare la legge 42/2009 su Roma Capitale. La nostra proposta è quella di attribuire alla nostra città anche le competenze afferenti la gestione autonoma dell'energia e delle politiche ad essa legate. A nostro avviso – ha proseguito Squitieri – Roma Capitale, deve creare un assessorato di scopo che governi le azioni ed i processi in merito alla produzione sostenibile ed alla distribuzione efficace dell'energia in linea con quanto prefigurato dal PNIEC e dal PNRR. In questo caso, l'Assessorato di scopo, dovrebbe avere capacità di controllo e verifica sulla sicurezza delle reti infrastrutturali hardware e software legate a questi aspetti, soprattutto nel campo del cyberspazio. Inoltre con la creazione di un assessorato ad hoc per la Transizione Ecologica ed Energetica, si potrebbero avviare tutte quelle cooperazioni di eccezionale valenza scientifica ed industriale che porterebbero alla nascita di un vero e proprio polo di eccellenza in ambito energetico, in cui l'assessorato di Roma Capitale figurerebbe come il fulcro di coordinamento e indirizzo di tutte le future iniziative in merito all'argomento. Tale polo, infatti, avrebbe la capacità di coordinare e mettere a sistema i vari enti presenti sul suo territorio come ENEA, INFN, ESA, ESRIN, CNR che costituiscono un patrimonio unico al mondo in termini di conoscenza ed expertise tecnica. Non solo – ha continuato Squitieri – Roma Capitale, a questo punto, avrebbe titolo di chiedere a gran voce l'apertura di un ufficio di rappresentanza dell'Agenzia Europea “Fusion for Energy” in modo tale da mettere al centro della ricerca europea tutti gli enti nazionali interessati. In questo modo Roma Capitale diventerebbe, anzi tornerebbe ad essere, il polo di eccellenza italiano per quanto riguarda la ricerca e l'innovazione nel settore energetico e della tecnologia avanzata. Tutto ciò non solo per quanto riguarda i grandi enti operanti nel settore, ma anche per gli atenei romani e le imprese private attive in questo settore. In questo modo – ha concluso Squitieri – con l'Assessorato di scopo, si avrebbe la certezza del tipo di spesa e di indirizzo dei fondi comunitari del PNRR, dei fondi di Ricerca Internazionale e soprattutto incentivando la spesa di ricerca e sviluppo delle startup e delle aziende operanti in un quadro di partnership pubblico – privato. Stimiamo che tali attività a regime avranno ricadute a livello occupazionale di 8/10.000 unità, con qualifiche di alto livello”. Lo dichiara Felice Squitieri

[Read More](#)